

## NOTA su rinnovo AQ ANCI-CONAI

### **Premessa**

Nell'avvio dei lavori per il rinnovo dell'AQ e nelle sintesi circolate sono stati sommariamente evidenziati gli aspetti sui quali si rende opportuno un approfondimento nelle future attività.

Al riguardo si rende necessario focalizzare in termini organici, in base alle condizioni di riferimento per il rinnovo, i temi di prioritario interesse dei gestori alla luce delle criticità operative riscontrate e, in parte, già emerse ai Tavoli di gestione dell'AQ.

Di particolare vincolo, oltre all'aggiornamento normativo europeo e nazionale in materia intervenuto, è la possibilità di maggiori disponibilità finanziarie da impegnare da parte del sistema CONAI al fine di soddisfare la copertura delle esigenze in precedenza inevase o intervenute nella gestione dei servizi oggetto dell'AQ.

L'aspetto finanziario risulta, come in passato, propedeutico ai fini della definizione di una piattaforma ANCI auspicabilmente diretta a soddisfare la possibilità del raggiungimento degli obiettivi da definire in base alle esigenze ad oggi emerse che potrebbero però, qualora tali risorse siano limitate nell'incremento, o ancor peggio, invariate, richiedere una particolare e propedeutica attenzione sulla scelta della priorità delle esigenze presenti.

Negli ultimi 5 anni l'impegno, anche economico, delle Imprese di gestione ha consentito di conseguire importanti risultati in termini di rifiuti raccolti in modo differenziato. A livello nazionale si è passati, infatti, dal 30% del 2009 a circa il 40% del 2012 con il nord che ha confermato e consolidato i propri risultati (passando dal 46% al 50%) e con importanti incrementi nel centro (dal 23% al 31%) ed in alcune aree del sud, aree che ancora necessitano di importanti investimenti, anche in termini impiantistici, per poter raggiungere le stesse performances del settentrione.

Questi risultati hanno comportato notevoli incrementi degli investimenti e dei costi delle raccolte, anche in ragione della diffusione che ha avuto il sistema "porta a porta", e di conseguenza delle tariffe pagate dai cittadini.

Nello stesso periodo, abbiamo però assistito a continue e non trascurabili riduzioni del Contributo Ambientale Conai per alcuni materiali. Per la carta, infatti, si è passati da un valore 22 €/t nel 2009 a 14 €/t nel 2012, a 10€/t dal 1° ottobre 2012 ed infine all'attuale valore di 6 €/t dal 1° aprile 2013.

Similmente, per la plastica si è passati da un valore di 195 €/t del 1° luglio 2009, a 160 €/t dal 1° luglio 2010, a 140 €/t dal 1° luglio 2011, a 120 €/t dal 1° gennaio 2012 per giungere infine al valore attuale di 110 €/t.

Queste riduzioni rappresentano una non utile premessa ai lavori per il rinnovo dell'AQ in ragione del fatto che il Contributo Ambientale Conai è finalizzato alla copertura delle attività di raccolta dei rifiuti di imballaggio sul territorio: se da un lato quindi si chiede sempre maggiore impegno ai Comuni di incrementare, le percentuali di raccolta differenziata, dall'altro si assiste alla diminuzione del sistema di finanziamento di queste stesse raccolte.

Ciò premesso, ed in un'ottica di riflessione propedeutica all'apertura della trattativa, appare utile allegare un prospetto sulla evoluzione del CAC, che rappresenta la voce di riferimento delle entrate

del CONAI (All. 1), nonché il conto economico gestionale del 2011 del CONAI, così come estratto dalla “*Relazione generale consuntiva 2011 - CONAI*” (All. 2) ed il totale importi fatturati dai Consorzi di filiera CONAI (2012 rispetto al 2009) (All. 3)

In tale contesto e in attuazione al dettato normativo di riferimento appare prioritario una particolare attenzione agli aspetti già emersi e di seguito riportati, riservandoci una integrazione nel corso dei prossimi incontri, mentre per quanto attiene ai temi generali emersi nelle riunioni preparatorie per il rinnovo dell’Accordo Quadro con il CONAI si conferma la disponibilità ad ulteriori approfondimenti.

Si richiamano altresì i documenti trasmessi autonomamente da ogni singola Associazione (Federambiente – 30 novembre 2012)

## QUALITA’

- Necessaria una modifica dei livelli di qualità ai fini di una correlazione alle reali condizioni raggiungibili, nella media, dalla RD senza operazioni di preselezione. I livelli attuali per vetro e plastica sono particolarmente penalizzanti per le Imprese della raccolta;
- Ridurre l’ampiezza delle fasce di qualità per una maggiore stabilizzazione dei corrispettivi e pianificazione finanziaria per gli Enti locali ed i Gestori.

## FRAZIONE ESTRANEA

- Revisione delle condizioni relative alla valutazione delle frazioni estranee, da considerare a corrispettivo qualora valorizzabile, considerata la valenza di alcuni materiali e la loro incidenza per specifiche modalità di raccolta.

## CORRISPETTIVI

- L’annosa e problematica questione connessa alla copertura del delta costo, rappresenta un aspetto centrale della trattativa. E’ ben noto che il riconoscimento ad oggi applicato non rappresenta un adeguato valore alla luce anche dell’incremento dei costi avvenuto anche a seguito della implementazione della RD porta a porta. Una specifica valutazione dovrà anche essere svolta per i servizi accessori.

## ANALISI

- In particolare per alcune filiere la tematica assume rilevanza per l’incidenza della stessa sui corrispettivi e sui periodi di riferimento. Vi è in sostanza l’esigenza di assicurare semplificazione delle procedure, terzietà anche con modelli di gestione più economica e non ultimo il riconoscimento dei costi connessi alle trasferte del personale dei gestori in particolare qualora il luogo di analisi sia a distanze superiori al raggio di conferimento diretto considerato dall’AQ.

## PROSSIMITA’ PIATTAFORME DI CONFERIMENTO

- I due principali aspetti sui quali è necessaria una revisione sono le condizioni di scelta della piattaforma e il riconoscimento adeguato dei costi di stoccaggio e trasporto sostenuto dai gestori dei servizi di RD.

## REVISIONE PREZZI

- La modifica apportata della formula per la revisione prezzi dall'AQ vigente e le condizioni di variazione dei costi verificatesi, in particolare personale e carburante, rendono ineludibile una revisione della metodologia adottata, per una maggior attinenza delle variazioni a quella dei reali costi e con tempistiche più correlate al verificarsi di tali variazioni.

## FINESTRE ENTRATA E USCITA DA AQ

- Necessaria una maggiore attuazione del principio di sussidiarietà di intervento del CONAI, aspetto che potrebbe liberare risorse finanziarie per un più adeguato riconoscimento dei reali costi della RD e servizi connessi. Si ritiene infatti necessaria una maggior flessibilità nella definizione dei vincoli oggi stabiliti per l'ingresso e uscita dal sistema CONAI. Al riguardo oggi le condizioni di mercato di alcuni materiali hanno evidenziato, con particolare criticità, tale condizione.

## DELEGHE

- La tematica richiede in particolare due ambiti di valutazione, uno interno connesso ai rapporti tra Enti locali e Gestori ciò anche in relazione alle modalità di affidamenti dei servizi e uno esterno con il CONAI, entrambi anche per quanto concerne le Sub-deleghe, non di rado utilizzate ai fini dell'articolazione delle esigenze dell'organizzazione e di affidamento dei servizi per efficienze e sinergie in sede locale.  
Su tale argomento si rende necessaria una disamina delle varie casistiche emerse, quindi non solo nel rapporto con il sistema Conai, ma anche nei rapporti tra Enti locali e Gestori, non solo per gli aspetti regolati dall'AQ, ma anche per quelli strettamente correlati e di esclusiva pertinenza delle due parti.

Su tali tematiche si ritiene opportuno procedere con specifici gruppi di lavoro di esperti interni alla rappresentanza ANCI (enti locali e gestori) ai fini di fissare priorità e parametri di riferimento sugli argomenti di interesse e definire la piattaforma ANCI.